



COMUNE DI OLMEDO

PROVINCIA DI SASSARI

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2024

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2024
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le

variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2024 - 2026 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 in data 27.07.2023

La nota di aggiornamento al DUP è stata approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 201 in data 12.12.2023.

Il bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 122 in data 23.11.2023

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	G.C.	19	20.02.2024	
2	G.C.	25	12.03.2024	
3	G.C.	30	26.03.2024	
4	G.C.	35	09.04.2024	
5	G.C.	45	30.05.2024	
6	G.C.	46	30.05.2024	
7	D.D.	396	10.06.2024	
8	D.D.	584	12.09.2024	
9	D.D.	592	18.09.2024	
10	G.C.	72	03.10.2024	
11	G.C.	90	20.11.2024	
12	C.C.	38	29.11.2024	
13	G.C.	96	29.11.2024	
14	D.D.	890	30.12.2024	
15	D.D.	895	31.12.2024	

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 1 in data 11.01.2024

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 7 in data 25.01.2024

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	46	27.12.2023	
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	G.C.	97	04.12.2023	
Tariffe TARI	C.C.	11	24.04.2024	
Addizionale comunale IRPEF	C.C.	45	18.12.2023	
Imposta di soggiorno				
Imposta di scopo OO.PP.				
Servizi a domanda individuale	G.C.	109	02.11.2023	
.....				

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2024** si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 1.192.910,22 (euro mille), così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1340870,38	13661419,94	15002290,32
PAGAMENTI	(-)	1055588,66	13193699,72	12249288,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			753001,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			753001,94
RESIDUI ATTIVI	(+)	1445090,35	1365476,43	2810566,78
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	75660,74	1441633,79	1517294,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			182203,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			671160,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2) (=) 1192910,22

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:		992428,00
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... (4)		
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)		
Fondo anticipazioni liquidità		169297,65
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		20283,93
Altri accantonamenti		29410,56
Totale parte accantonata (B)		1211420,14
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		157620,91
Vincoli derivanti da trasferimenti		13500
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		171120,91
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) -189630,83

F) di cui Disavanzo da debito 0

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'ente ha evidenziato un disavanzo di amministrazione.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 in data 18.09.2015 è stato approvato il piano di rientro e iscritta a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo.

Con tale deliberazione è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio **2024** la quota annua del disavanzo residuo di €. 377.071,46 pari a €. 12.569,05.

Successivamente, inseguito al rilievo effettuato con deliberazione n. 36/2018/PRSE della Corte dei conti, la quota del ripiano trentennale di rientro del maggiore disavanzo è stata rideterminata in €. 12.708,67.

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua.

In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4, D.M. 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'art. 4, D.M. 2 aprile 2015, deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse siano state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			381.260,01
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)		
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		-
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			381.260,01
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	<i>a scadenza dall'esercizio 2015 al 2021 €.</i> 88960,69 (12.708,67 x7)		
	<i>a scadenza nell'esercizio 2022</i> €. 12.708,67		
	<i>a scadenza nell'esercizio 2023</i> €. 12.708,67		
<i>a scadenza nell'esercizio 2024</i> €. 12.708,67			
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2024 (E)			127.086,70
Quota annua	€.	12.708,67	
Numero di anni (max 30)		N.	30
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			254.173,31

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	Composizione del disavanzo presunto				
	Alla data di riferimento del rendiconto del penultimo es. precedente (a) ¹	Disavanzo presunto (b) ²	Disavanzo ripianato nel precedente es. (c)=a-b ³	Quota del disavanzo da ripianare nell'es.precedente (d) ⁴	Ripiano disavanzo non effettuato nell'es.precedente (e)=d-c ⁵
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0		0
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	235052,07	189630,83	43019,18	12708,67	
Disavanzo tecnico al 31.12....			0		0
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			0		0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0		0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0		0
TOTALE	235052,07	189630,83	45421,24	12708,67	

¹ Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo

² Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

³ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁴ indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

⁵ indicare solo importi positivi

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO ⁶	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio N ⁷	esercizio N+1	esercizio N+2	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	189630,83	12708,67	12708,67	12708,67	151504,82
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	189630,83	12708,67	12708,67	12708,67	151504,82

⁶ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

⁷ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme

⁸ Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	235.052,07
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	12.708,67
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	222.343,40
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	189.630,83
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 391.562,86
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.116.314,28
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 853.363,97
SALDO FPV	€ 262.950,31
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 311.844,01
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 24.251,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 287.592,56
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 391.562,86
SALDO FPV	€ 262.950,31
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 287.592,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 178.133,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 647.855,97
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	€ 1.192.910,22

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2024

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni è il seguente:

Descrizione	2021	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione	890.532,58	997.892,80	1.132.483,17	1.192.910,22
Parte accantonata	1.051.926,32	1.109.101,43	1.144.421,38	1.211.420,14
Parte vincolata	99.725,81	136.552,11	220.711,80	171.120,91
Parte destinata agli investimenti				
Parte disponibile	-261.119,55	-247.760,74	-232.650,01	-189.630,83

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
268/10268	Fondo crediti di dubbia esigibilità	121.571,24 €	13.364,25 €	134.935,49 €
9100	Fondo contenzioso		20.283,93 €	20.283,93 €
9060	Fondo anticipazioni liquidità	7.113,18 €		7.113,18 €
	Fondo perdite società partecipate			0,00 €
	Fondo passività potenziali			0,00 €
	Fondo garanzia debiti commerciali			0,00 €
9040	Fondo indennità fine mandato del sindaco	3.620,90 €		3.620,90 €
9050	Altri accantonamenti (rinnovo contrattuali)	7.724,00 €		7.724,00 €

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 1.211.420,14.

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2024

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2024 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2023 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2024 derivanti dalla competenza 2024	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2024	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
	1010100	944.775,35		-	434.208,36			941.483,62	941.483,62	68%	941.483,62
	3010000	12.669,78		-	20.855,86			5.571,58	5.571,58	17%	5.571,58
	3050000	39.841,59		-	81.992,65			1.222,80	1.222,80	1%	1.222,80
	4050000	50.000,00		-				44.150,00	44.150,00	88%	44.150,00
				-				-	-		
				-				-	-		
				-				-	-		
				-				-	-		
				-				-	-		
TOTALE FCDE AL 31/12/2024 SECONDO IL METODO ORDINARIO											992.428,00

b) Fondo rischi contenzioso

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2024	+	
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2024	+	20.283,93
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2024	-	20.283,93

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2024 non è stato istituito il Fondo Passività Potenziali.

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello *stock* di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello *stock* di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2024, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2023, non ha dovuto procedere all'accantonamento al FGDC

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2024 ammontano complessivamente a €. 171.120,91 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	157.620,91 €	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	13.500,00 €	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	171.120,91 €	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
2853				71.797,00 €					71.797,00 €
2855				12.822,00 €				12.822,00 €	25.644,00 €
2857				31.372,20 €		3.416,00 €			27.956,20 €
2858					14.000,00 €				14.000,00 €
2859				15.509,80 €					15.509,80 €
589				25.529,17 €	38.366,23 €	35.537,49 €			28.357,91 €
589				2.082,78 €	36281,36			2082,78	
593				49.493,85 €				49493,85	

B) Vincoli derivanti da trasferimenti:

Cap. entrata	De scr izi on e	Ca p. sp esa	Descr i z i o n e	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
77000				12.105,00 €	139.408,86 €	138.013,86 €			13.500,00 €
									0,00 €
									0,00 €
									0,00 €
									0,00 €
									0,00 €

C) Vincoli derivanti da mutui:

D) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

E) Altri vincoli:

--

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2024 ammontano complessivamente a €. 0,00

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA**2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 806.832,66 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2024
Accertamenti di competenza	+	15.026.896,37 €
Impegni di competenza	-	14.635.333,51 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.116.314,28 €
Impegni confluiti nel FPV	-	853.363,97 €
Disavanzo di amministrazione applicato	-	25.814,15 €
Avanzo di amministrazione applicato	+	178.133,64 €
		806.832,66 €

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	117.688,15
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	25.814,15
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.877.324,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		12.708,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.090.768,59
<i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		12.708,67
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	182.203,52
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	9.899,08
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	248.295,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	7.113,18
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		430.898,92
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	118.429,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		549.328,56
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	172.290,59
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	41.857,91
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	335.180,06
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-106.231,83
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		441.411,89

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	59.704,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	998.646,13
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.870.187,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.016.885,58
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	671.160,45
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	9.899,08
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		250.390,92
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	940,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	14.000,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		235.450,92
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		235.450,92

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		799.719,48
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	173.230,59
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	55.857,91
W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO		570.630,98
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-106.231,83
W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO		676.862,81

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		549.328,56
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	98.607,79
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 (1)	(-)	172.290,59
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	-106.231,83
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	41.857,91
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		342.804,10

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2023 al bilancio dell'esercizio 2024

Il rendiconto dell'esercizio 2023 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.132.483,17

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2023 per €. 178.133,64 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
	6.915,69	171.217,95			178.133,64
					-
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					178.133,64
AVANZO 2023					1.132.483,17
RESIDUO					954.349,53
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					904.855,68 €

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

Cap.	Descrizione	Quota applicata
589/5	Rimborso emolumenti PNRR	25.529,17
589/6	Incarico lavoro autonomo	2.082,78
2853/0	Abilitazione al cloud PA comunali	71.797,00
2855/0	Implementazione sito	12.822,00
2857/0	Pago PA	31.372,20
2859/0	Notifiche digitali	15.509,80
77000	Sussidi in favore di particolari cat. Di cittadini	12.105,00
50/2	REINTEGRO SOMME INCREMENTATIVE DELLA DOTAZIONE FSC PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI	18.076,02

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.298.777,76 €	1.527.664,05 €	17,62%	1.487.906,40 €	-2,60%
Titolo II	Trasferimenti	3.396.002,65 €	3.789.926,21 €	11,60%	3.034.389,95 €	-19,94%
Titolo III	Entrate extratributarie	436.430,86 €	536.757,15 €	22,99%	355.028,63 €	-33,86%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	3.703.054,66 €	3.922.098,13 €	5,92%	1.816.829,07 €	-53,68%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	570.600,00 €	554.758,67 €	-2,78%	53.358,67 €	-90,38%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	4.000.000,00 €	4.000.000,00 €	0,00%	172.203,56 €	-95,69%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.964.381,23 €	13.025.923,49 €	87,04%	8.107.180,09 €	-37,76%
Avanzo di amministrazione applicato				=		#DIV/0!
Totale		20.369.247,16 €	27.357.127,70 €	34,31%	15.026.896,37 €	-45,07%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	5.151.652,51 €	5.551.498,59 €	7,76%	4.090.768,59 €	-26,31%
Titolo II	Spese in conto capitale	4.335.178,66 €	5.499.539,15 €	26,86%	2.016.885,58 €	-63,33%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	180.295,69 €	255.408,87 €	41,66%	248.295,69 €	-2,79%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	4.000.000,00 €	4.000.000,00 €	0,00%	172.203,56 €	-95,69%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	6.964.381,23 €	13.025.923,49 €	87,04%	8.107.180,09 €	-37,76%
Totale		20.631.508,09 €	28.332.370,10 €	37,33%	14.635.333,51 €	-48,34%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 38,84 %, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 48,91 %, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2024 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	8.500,00 €
Recupero evasione tributaria	53.025,41 €
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	9.668,59 €
Altre (da specificare)	
Totale entrate	71.194,00 €
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	- €
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	71.194,00 €

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo I – Entrate tributarie	987.375,07 €	1.109.375,20 €	1.376.963,90 €	1.487.906,40 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	2.550.082,42 €	2.656.385,03 €	2.742.739,40 €	3.034.389,95 €
Titolo III – Entrate extratributarie	260.719,74 €	324.070,47 €	345.402,30 €	355.028,63 €
ENTRATE CORRENTI	3.798.177,23 €	4.089.830,70 €	4.465.105,60 €	4.877.324,98 €
Titolo IV – Entrate in conto capitale	1.211.052,14 €	1.055.650,20 €	1.085.146,29 €	1.816.829,07 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui	1.346,58 €		200.000,00 €	53.358,67 €
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.212.398,72 €	1.055.650,20 €	1.285.146,29 €	1.870.187,74 €
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	1.864.703,61 €	2.827.308,64 €	2.610.725,60 €	172.203,56 €
Titolo IX – Servizi conto terzi	5.830.245,82 €	3.067.476,44 €	5.118.196,32 €	8.107.180,09 €
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	12.705.525,38 €	11.040.265,98 €	13.479.173,81 €	15.026.896,37 €

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all’unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l’autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2021	%	Anno 2022	%	Anno 2023	%	Anno 2024	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	32,86	33%	46,39	46%	38,57	39%	12,26	38%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	67,14	67%	53,61	54%	61,43	61%	20,19	62%
ENTRATE CORRENTI	100,00	100%	100,00	100%	100,00	100%	32,45	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	260.000,00	325.000,00	353.895,34	0,088908738
ICI/IMU recupero evasione	100.000,00	100.000,00	37.497,43	-0,6250257
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	229.843,39	261.173,69	261.173,69	0
Imposta sulla pubblicità	500,00	500,00		-1
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	500.726,90	557.863,47	557.863,47	0
TARSU/TARI recupero evasione	20.000,00	20.000,00	15.527,98	-0,223601
Altri tributi	1.148,40	2.648,40	1.470,00	-0,444947893
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	1.112.218,69	1.267.185,56	1.227.427,91	-0,031374766
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	186.559,07	260.478,49	260.478,49	0
Totale fondi perequativi	186.559,07	260.478,49	260.478,49	0
Totale entrate Titolo I				
	1.298.777,76	1.527.664,05	1.487.906,40	-0,026025126

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2024
Recupero evasione ICI/IMU	37497,43	37497,43	100,00%	228.418,82	208.272,28
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	15527,98	15527,98	100,00%	57.522,75	53.852,80
Recupero evasione altri tributi					
TOTALE	53.025,41	53.025,41	100,00%	285.941,57	262.125,08

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	486.885,89	
Residui riscossi nel 2024	94.707,56	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	106.236,76	
Residui al 31/12/2024	285.941,57	58,73%
Residui della competenza		
Residui totali	285.941,57	
FCDE al 31/12/2024	262.125,08	91,67%

IMU

Il gettito 2024 è stato pari a €. 391.392,77 di cui:

IMU ordinaria per € 353.895,34, in aumento rispetto al gettito 2023 (€ 317.942,02)

IMU recupero evasione per € 37.497,43, in aumento rispetto agli accertamenti 2023 (€ 6.506,69).

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	48.794,61	
Residui riscossi nel 2024	48.794,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2024	0,00	0,00%
Residui della competenza	35.000,00	
Residui totali	35.000,00	
FCDE al 31/12/2024		0,00%

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	875.314,24	
Residui riscossi nel 2024	156.822,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	60.000,00	
Residui al 31/12/2024	658.491,45	75,23%
Residui della competenza	223.425,77	
Residui totali	881.917,22	
FCDE al 31/12/2024	786317,39	89,15999962

Analizzando il *trend* storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	26%	27%	31%	29%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	0%	0%	0%	0%

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	3.396.002,65	3.789.926,21	3.034.389,95	-0,199353818
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	3.396.002,65	3.789.926,21	3.034.389,95	-0,199353818

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	333.942,91	344.705,83	201.227,47	-0,416234213
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	11.000,00	22.950,00	22.340,62	-0,026552505
Tip. 30300 Interessi attivi				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	100,00	2.411,00	3.360,86	0,393969307
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	91.387,95	166.690,32	128.099,68	-0,231510984
Totale entrate extratributarie	436.430,86	536.757,15	355.028,63	-34%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

L'art. 208, D.lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle già menzionate finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2022	2023	2024
Accertamento	46.000,00	18.918,35	9.668,59
Riscossione	40.000,00	18.357,18	9.530,34
% di riscossione	86,96	97,03	98,57
FCDE			51,62
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2022	Accertamento 2023	Accertamento 2024
Sanzioni CdS	46.000,00	18.918,35	9.668,59
Fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
Entrata netta	46.000,00	18.918,35	9.668,59
Destinazione a spesa corrente vincolata	23.000,00	9.459,18	4.834,29
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Destinazione a spesa per investimenti	23.000,00	9.459,18	4.834,30
% per investimenti	50,00%	50,00%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 561,17	
Residui riscossi nel 2024	€ 561,17	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2024	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 138,25	
Residui totali	€ 138,25	24,64%
FCDE al 31.12.2024		0,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono pari ad € 11.346,68

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	2.743,67	
Residui riscossi nel 2024		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2024	2.743,67	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	2.743,67	100,00%
FCDE al 31/12/2024	1.291,45	47,07%

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le entrate accertate nell'anno 2024 sono di € 201.227,47 e rispetto agli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

Proventi dei beni dell'ente

	2022	2023	2024
Accertamento	195389,61	226992,76	201227,47
Riscossione	169522,42	161636,59	180371,61
% di riscossione	0,867612254	0,712078174	0,896356795
FCDE			

* di cui accantonamento al FCDE

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali		
Residui attivi al 1/1/2024		2.743,67
Residui riscossi nel 2024		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2024		2.743,67 100,00%
Residui della competenza		
Residui totali		2.743,67 100,00%
FCDE al 31/12/2024	€	1.295,45 0,472159553

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	3.617.045,86	3.867.163,61	1.766.964,73	-0,543085086
Altri trasferimenti in conto capitale		8.016,09	8.016,09	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	59.200,00	15.415,44	11.845,26	-0,231597671
Altre entrate in conto capitale	26.808,80	31.502,99	30.002,99	-0,047614528
Totale entrate in conto capitale	3.703.054,66	3.922.098,13	1.816.829,07	-54%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2022	2023	2024
Accertamento	37.228,49	22.229,12	30.002,99
Riscossione	33.674,72	21.792,78	30.002,99

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	100.436,34	
Residui riscossi nel 2024	29.671,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	20.764,95	
Residui al 31/12/2024	50.000,00	49,78%
Residui della competenza		
Residui totali	50.000,00	49,78%
FCDE al 31/12/2024	45.395,00	90,79%

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie non è stata movimentata.

3.7 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	570.600,00	554.758,67	53.358,67	-0,903816429
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!
Totale entrate per accensione di prestiti	570.600,00	554.758,67	53.358,67	-90%

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	REALIZZAZIONE CENTRO TURISTICO	500.000,00
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	DIVERSI UTILIZZI SOMME RESIDUE	53.358,67
	TOTALE	553.358,67

con la seguente tendenza storica rilevata negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
ASSUNZIONE DI MUTUI			200.000,00	500.000,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	-	-	200.000,00	500.000,00

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	753.001,94
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	753.001,94

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	753.001,94
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2024 (a)	690.463,45
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2024 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2024 (a) + (b)	690.463,45

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2022	2023	2024
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1635404,65	1582573,85	1704096,12
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	223	185	27
Utilizzo medio dell'anticipazione			39.697,62
Utilizzo massimo dell'anticipazione	741.011,78	364.886,35	133.642,49
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12	351.497,83	403.585,63	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	4.978,32	2.026,02	430,97

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 753.001,94

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, reintegradoli integralmente al 31.12.2024.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2024	728.708,47
B) Incassi vincolati (come da reversali)	2.369.791,82
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	3.735.949,62
D) Fondo cassa vincolato di diritto	- 637.449,33
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	3.445.241,34
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	4.109.197,73
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2024 (d-e+f)	26.507,06
H) Quota non reintegrata (f-e)	663.956,39
I) Totale quota vincolata al 31/12/2024 (g+h)	690.463,45

L'ente nel corso del 2024 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	4
Anticipazione	2014	234053,36	234053,36		2570,26	231483,1
Anticipazione	2015			-	4.825,60	226.657,50
Anticipazione	2016			-	5.681,38	220.976,12
Anticipazione	2017			-	5.842,90	215.133,22
Anticipazione	2018			-	6.009,12	209.124,10
Anticipazione	2019			-	6.180,18	202.943,92
Anticipazione	2020			-	6.356,21	196.587,71
Anticipazione	2021			-	6.537,38	190.050,33
Anticipazione	2022			-	6.723,82	183.326,51
Anticipazione	2023			-	6.915,69	176.410,82
Anticipazione	2024			-	7.113,17	169.297,65

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2024 trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

La quota capitale complessiva di €. 7.113,17 relativa al rimborso sull'anticipazione è stata impegnata e liquidata sul cap. 12802 "Quote di capitale per ammortamento di mutui ed indebitamenti patrimoniali", interamente finanziata da entrate correnti libere.

L'anticipazione di cassa al 31/12/2024 è stata completamente restituita.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo I	Spese correnti	3.219.232,99	3.777.425,36	4.063.382,52	4.090.768,59
Titolo II	Spese in c/capitale	1.240.621,71	416.683,85	1.051.184,75	2.016.885,58
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie			2.500,00	
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	275.309,10	286.423,64	282.363,89	248.295,69
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	1.864.703,61	2.827.308,64	2.610.725,60	172.203,56
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	5.830.276,23	3.067.476,44	5.118.196,32	8.107.180,09
	TOTALE	12.430.143,64	10.375.317,93	13.128.353,08	14.635.333,51
	Disavanzo di amministrazione	12.708,67	12.708,67	12.708,67	25.814,15
	TOTALE SPESE	12.442.852,31	10.388.026,60	13.141.061,75	14.661.147,66

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	816.130,03	886.722,79	954.078,08	984.692,65
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	64.073,63	71.547,10	95.943,58	86.453,30
103	Acquisto di beni e servizi	693.971,78	825.274,36	656.793,95	921.738,41
104	Trasferimenti correnti	1.495.937,09	1.886.348,62	1.685.991,39	2.001.781,28
107	Interessi passivi	85.982,48	78.874,07	62.206,13	65.716,72
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.342,96	3.735,00	510,00	685,22
110	Altre spese correnti	56.792,02	24.923,42	31.455,75	29.701,01
	TOTALE	3.219.229,99	3.777.425,36	3.486.978,88	4.090.768,59

Interessante è anche la tendenza storica dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	0%	0%	0%	0%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	1%	1%	1%	1%

A tale proposito si osserva che:

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	963.833,41	1.085.858,75	984.692,65	32.589,00	101.166,10	9%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	70.435,22	88.868,22	86.453,30		2.414,92	3%
103	Acquisto di beni e servizi	1.207.813,06	1.201.683,70	921.738,41	92.580,48	279.945,29	23%
104	Trasferimenti correnti	2.650.415,90	2.703.540,94	2.001.781,28	123.768,68	701.759,66	26%
107	Interessi passivi	65.210,87	68.794,89	65.716,72		3.078,17	4%
108	Altre spese per redditi da capitale						#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.000,00	1.393,00	685,22		707,78	51%
110	Altre spese correnti	189.944,05	401.359,09	29.701,01		371.658,08	93%
TOTALE		5.151.652,51	5.551.498,59	4.090.768,59	248.938,16	1.460.730,00	0,26

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenz a %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	703.930,96	66.658,76	596.281,67	85.709,07			685,22	29.701,01	1.482.966,69	36%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	88.622,07	6.289,81	21.175,18						116.087,06	3%
04-Istruzione e diritto allo studio	30.197,76	2.024,98	157.274,08	272.145,36					461.642,18	11%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	62.485,15	4.328,45	23.145,80	74.726,63					164.686,03	4%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			23.724,17						23.724,17	1%
07-Turismo				1.454,00					1.454,00	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa									-	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			7.882,10	616.226,84					624.108,94	15%
10-Trasporti e diritto alla mobilità			27.185,06	482,03					27.667,09	1%
11-Soccorso civile				500,00					500,00	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	99.456,71	7.151,30	48.224,15	946.937,35					1.101.769,51	27%
13-Tutela della salute			16.846,20						16.846,20	0%
14-Sviluppo economico e competitività				500,00					500,00	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				3.100,00					3.100,00	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico					62.768,87				62.768,87	2%
60-Anticipazioni finanziarie					2.947,85				2.947,85	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	984.692,65	86.453,30	921.738,41	2.001.781,28	65.716,72	-	685,22	29.701,01	4.090.768,59	
Incidenza %	24%	2%	23%	49%	2%	0%	0%	1%	8.181.537,18	

5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 16 in data 26.06.2004.

Il PIAO per il triennio 2024 - 2026 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 7 in data 25.01.2024 e successivamente integrato e modificato.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2024

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
Area dei funzionari ed elevata qualificazione Ex cat. D	8	8	
Area degli Istruttori Ex Cat. C	8	8	
Area degli operatori esperti Ex Cat. B	5	5	
Area degli Operatori Ex Cat. A	1	1	

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2024 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2024	n. 21
Assunzioni	n. 2
Cessazioni	n. 1
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2024	n. 22

In dipendenti in servizio al **31 dicembre 2024** risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Area degli Operatori ex Cat. A	Area degli operatori esperti Ex Cat. B	Area degli Istruttori Ex Cat. C	Area dei funzionari ed elevata qualificazione Ex cat. D
Economico -Finanziaria		1		2
Amministrativa			2	1
Vigilanza			2	1
Tecnica	1	3	2	1
Socio - Culturale		1	2	3

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2024 risultano impegnate spese per € 989.640,11 a fronte di spese preventivate per € 1.084.858,75

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Numero dipendenti	19	20	21	22
Spesa del personale	812.252,84	792.595,08	850.992,11	840.455,11
Costo medio per dipendente	42.750,15	39.629,75	40.523,43	38.202,51
Numero abitanti	4.198	4.134	4.250	4.252
Numero abitanti per dipendente	0,00	0,00	0,00	0,01
Costo del personale pro-capite	193,49	191,73	200,23	197,66

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2024 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2024
TD, co.co.co., convenzioni	93.183,93		45.665,14
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	93.183,93		
MARGINE			47.518,79

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale (v. prospetto seguente). In caso contrario il limite scende al 50%.

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto nel 2015	Tetto di spesa enti soggetti a patto nel 2015				Anno di riferimento
		2008	2011	2012	2013	
Spese macroaggregato 101		826.949,47	934.765,53	881.117,37	880.944,12	929.103,94
Spese macroaggregato 103					-	
Irap macroaggregato 102		49.228,49	54.175,47	56.269,96	53.224,64	60.536,17
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	-
					-	
					-	
					-	
Totale spese di personale (A)	-	876.177,96	988.941,00	937.387,33	934.168,76	989.640,11
(-) Componenti escluse (B)		75.353,71	80.409,32	40.944,69	65.569,24	149.185,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	-	800.824,25	908.531,68	896.442,64	868.599,52	840.455,11

5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;

- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.5 - La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2024 non sono stati previsti incarichi per collaborazioni.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.665.959,88	2.096.307,49	1.976.100,94	120.206,55	0,942657959
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	113.534,70	123.745,21	123.745,21		1
04-Istruzione e diritto allo studio	2.214.210,41	2.381.828,80	2.203.186,96	178.641,84	0,924998035
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	185.930,00	351.085,00	350.116,33	968,67	0,997240925
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	307.700,00	467.531,13	118.867,38	348.663,75	0,254244846
07-Turismo	501.454,00	501.454,00	501.454,00		1
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa		255.747,62	200.000,00	55.747,62	0,782020963
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	722.008,35	760.003,60	760.003,60		1
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.695.645,00	1.846.361,84	589.951,27	1.256.410,57	0,31952094
11-Soccorso civile	1.500,00	500,00	500,00		1
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.834.155,91	1.976.732,00	1.920.485,42	56.246,58	0,971545672
13-Tutela della salute	20.500,00	17.000,00	17.000,00		1
14-Sviluppo economico e competitività	500,00	500,00	500,00		1
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche		15.000,00	15.000,00		1
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	3.100,00	3.100,00	3.100,00		1
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	162.535,23	197.459,34	197.459,34		1
50-Debito pubblico	234.393,38	311.064,56	311.064,56		1
60-Anticipazioni finanziarie	4.004.000,00	4.006.026,02	4.006.026,02		1
99-Servizi per conto terzi	6.964.381,23	13.020.923,49	13.020.923,49		1
TOTALE	20.631.508,09	28.332.370,10	26.315.484,52	2.016.885,58	93%

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Manutenzione straordinaria locali interni scuola secondaria 1° grado	25.000,00
Miglioramento efficienza energetica scuola infanzia	41.983,55
Manutenzione e messa a norma ludoteca	141.123,16
Efficientamento energetico impianti polo sportivo	302.883,21
Riqualificazione campo da calcio a cinque	92.754,01
Messa in sicurezza palestra	6.879,33
Tratto rete fognaria e acque bianche a su furraghe	55.747,62
Manutenzione straordinaria viabilità rurale	14.000,00
Riqualificazione parco urbano Su Furraghe	200.000,00
Mitigazione del rischio idrogeologico	17.784,20
Costruzione asilo nido	724.557,38

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2024	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	14.000,00	1%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie		0%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	1.165.294,60	74%
8	Avanzo di amministrazione		0%
9	Fondo pluriennale vincolato	387.670,24	695%
TOTALE MEZZI PROPRI		1.566.964,84	75%
9	Mutui passivi	55.747,62	100%
10	Prestiti obbligazionari		0%
11	Altre forme di indebitamento		0%
TOTALE INDEBITAMENTO		55.747,62	100%
TOTALE		1.622.712,46	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 109 in data 02.11.2024 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 39 %, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Gestione Impianti Sportivi	11.834,99	23.724,17	11.889,18	50%
Mensa Scolastica	48.796,44	131.768,47	82.972,03	37%
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
TOTALE	60.631,43	155.492,64	94.861,21	39%

La tabella sottostante rappresenta l'andamento storico degli ultimi quattro anni

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 2021	% di copertura dell'esercizio 2022	% di copertura dell'esercizio 2023	% di copertura dell'esercizio 2024
Gestione Impianti Sportivi	53%	69%	60%	50%
Mensa Scolastica	47%	37%	33%	37%
MEDIA COMPLESSIVA	13%	13%	12%	11%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L’elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2024** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 23 in data 27.03.2025

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 287.592,56 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	311.844,01
Minori residui passivi riaccertati	+	24.251,45
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 287.592,56

I residui al 1° gennaio dell’esercizio 2024 sono stati ripresi dal rendiconto dell’esercizio precedente (2023) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL’ESERCIZIO 2024

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.624.883,97	I – Spese correnti	598.452,64
II – Trasferimenti correnti	388.256,95		
III – Entrate extra-tributarie	186.043,08		
IV – Entrate in c/capitale	894.900,54	II – Spese in c/capitale	148.801,19
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	1.346,58	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	403.585,63
IX – Entrate per servizi c/terzi	2.373,62	VII – Spese per servizi c/terzi	4.661,39
TOTALE	3.097.804,74	TOTALE	1.155.500,85

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	1.878.581,98	61%	43.841,86	4%
Residui riportati dalla competenza	1.219.222,76	39%	1.111.658,99	96%
TOTALE	3.097.804,74	100%	1.155.500,85	100%

Durante l’esercizio 2024:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.340.870,38
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 1.055.588,66

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 23 in data 27.03.2025, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2025 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		248.938,16		248.938,16
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE		604.425,81		604.425,81
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	853.363,97	-	853.363,97

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2026 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2027 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2023	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2024
Titolo I	1.624.883,97	513.871,86	166.236,76			944.775,35
Titolo II	388.256,95	295.722,76				92.534,19
Titolo III	186.043,08	71.690,99	61.840,72			52.511,37
Gestione corrente	2.199.184,00	881.285,61	228.077,48	-	-	1.089.820,91
Titolo IV	894.900,54	459.584,77	83.766,53			351.549,24
Titolo V						-
Titolo VI	1.346,58					1.346,58
Gestione capitale	896.247,12	459.584,77	83.766,53	-	-	352.895,82
Titolo VII						-
Titolo IX	2.373,62					2.373,62
TOTALE	3.097.804,74	1.340.870,38	311.844,01	-	-	1.445.090,35

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2023	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2024
Titolo I	598.452,64	538.477,56	23.451,45		36.523,63
Titolo II	148.801,19	110.464,08			38.337,11
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V	403.585,63	403.585,63			-
Titolo VII	4.661,39	3.061,39	800,00		800,00
TOTALE	1.155.500,85	1.055.588,66	24.251,45	-	75.660,74

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
ATTIVI							
Titolo I	433.886,94	106.626,20	163.433,68	83.242,29	157.586,24	469.208,36	1.413.983,71
di cui Tarsu/tari	272.620,52	106.283,87	96.281,28	83.242,29	157.586,24	223.425,77	939.439,97
di cui F.S.R o F.S.							-
Titolo II				2.000,00	90.534,19	173.888,82	266.423,01
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione							-
Titolo III			1.313,00	8,00	51.190,37	104.135,82	156.647,19
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi							-
di cui sanzioni CdS							-
Tot. Parte corrente							-
Titolo IV	85.382,77			111.692,08	154.474,39	563.570,79	915.120,03
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione							-
Titolo V							-
Titolo VI			1.346,58			53.358,67	54.705,25
Titolo VII							-
Titolo IX					2.373,62	1.313,97	3.687,59
Totale Attivi	519.269,71	106.626,20	166.093,26	196.942,37	456.158,81	1.365.476,43	2.810.566,78
PASSIVI							
Titolo I				2.745,00	33.778,63	883.361,93	919.885,56
Titolo II	923,65		10.555,90	5.000,00	21.857,56	553.050,79	591.387,90
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII					800,00	5.221,07	6.021,07
Totale Passivi	923,65	-	10.555,90	7.745,00	56.436,19	1.441.633,79	1.517.294,53

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	2.199.184,00		228.077,48		1.971.106,52	90%	881.285,61	45%
Gestione capitale	896.247,12		83.766,53		812.480,59	91%	459.584,77	57%
Servizi conto terzi	2.373,62				2.373,62	100%		0%
TOTALE	3.097.804,74	-	311.844,01	-	2.785.960,73	90%	1.340.870,38	48%

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	598.452,64	23.451,45		575.001,19	96%	538.477,56	94%
Gestione capitale	148.801,19			148.801,19	100%	110.464,08	74%
Servizi conto terzi	4.661,39	800,00		3.861,39	83%	3.061,39	79%
TOTALE	751.915,22	24.251,45	-	727.663,77	97%	652.003,03	90%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2024

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 809.820,72, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 117.668,15

FPV di entrata di parte capitale: € 692.152,57

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Descrizione	Imputazione 2025	Imputazione 2026	Imputazione 2027 e succ.
CO	470/100	Patrocini legali	9.512,51		
CO	3225/100	Benessere in comune	16.333,33		
CO	3401/100	Supp. Alunni disabilità	95.062,50		
CO	6300/100-200	Contrasto povertà e pandemia	28.706,18		
CO	11191/00	lavoras	66.734,64		
CO	7276/100	F.do incentivazione	32.589,00		
CA	9394/100 e 10589/100	Redd. Energetico ed efficienza energetica	43.644,29		
CA	10606/100	Funtana de Idda	182.755,57		
CA	10839/100 e 10840/100	Mitigazione del rischio e Rio medadu	27.784,20		
CA	12585/100	Asilo Nido	141.241,75		
CA	11264/100 e 12597/100	Parco urbano e area fitness	209.000,00		
			853.363,97	-	-
TOTALE			853.363,97		
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>			248.938,16		
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>			604.425,81		

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il

riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 853.363,97 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	243.791,31		566.029,41	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	227.117,19		274.097,16	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	8.819,67			
FPV di spesa derivante dai residui (A)	7.854,45		291.932,25	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2025 e successivi		241.083,71		312.493,56
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2026 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		241.083,71		312.493,56
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		248.938,16		604.425,81

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2024

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2022	2023	2024
Controllo limite di indebitamento	2%	2%	1%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	1.979.752,66	1.693.329,02	1.610.965,13
Nuovi prestiti (+)		200.000,00	500.000,00
Prestiti rimborsati (-)	286.423,64	282.363,89	248.295,69
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.693.329,02	1.610.965,13	1.862.669,44
Numero abitanti al 31.12	4.134	4250	4252
Debito medio per abitante	409,61	379,05	438,07

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2022	2023	2024
Oneri finanziari	80.874,07	70.206,13	65.716,72
Quota capitale	286.423,64	282.363,89	248.295,69
TOTALE	367.297,71	352.570,02	314.012,41

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. 118/2011 recante norme sull’armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all’allegato 3 del successivo D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l’ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall’armonizzazione.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2024	Anno 2023	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>					
1	Proventi da tributi	1.227.427,91	1.140.451,15		
2	Proventi da fondi perequativi	260.478,49	236.512,75		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	4.344.374,69	3.177.067,67		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.034.389,95	2.742.739,40		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.309.984,74	434.328,27		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	324.588,74	373.468,89	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	68.693,80	98.423,34		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	16.136,84	26.834,80		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	239.758,10	248.210,75		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	150.440,30	117.549,22	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		6.307.310,13	5.045.049,68		
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>					

9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	52.462,64	46.826,62	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	752.442,54	734.696,49	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	33.141,01	26.694,95	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.001.781,28	2.074.645,97		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.001.781,28	2.074.645,97		
	<i>Contributi agli investimenti ad</i>				
b	<i>Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
	<i>Contributi agli investimenti ad altri</i>				
c	<i>soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	983.230,26	981.354,38	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	673.437,29	637.130,93	B10	B10
	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni</i>				
a	<i>Immateriali</i>	44.775,29	6.506,89	B10a	B10a
	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni</i>				
b	<i>materiali</i>	423.500,29	432.633,83	B10b	B10b
	<i>Altre svalutazioni delle</i>				
c	<i>immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
	<i>Svalutazione dei crediti</i>	205.161,71	197.990,21	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	47.845,49	65.942,81	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.544.340,51	4.567.292,15		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.762.969,62	477.757,53	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	3.360,86	827,01	C16	C16
	Totale proventi finanziari	3.360,86	827,01		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	65.799,00	70.286,08	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	65.799,00	70.286,08		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	65.799,00	70.286,08		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-62.438,14	-69.459,07	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		

	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	<u>Proventi straordinari</u>			E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	8.016,09	5.280,86		
c	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	24.251,45	74.426,84		E20b
d	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	14.645,86	0,00		
	Totale proventi straordinari	46.913,40	79.707,70		
25	<u>Oneri straordinari</u>			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	9.899,08	3.447,99		
	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>				
b	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	71.972,40	47.617,44		E21b
c	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	14.193,02	12.345,70		E21d
	Totale oneri straordinari	96.064,50	63.411,13		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-49.151,10	16.296,57	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.651.380,38	424.595,03	-	-
26	Imposte (*)	65.758,94	67.081,66	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.585.621,44	357.513,37	E23	E23

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2024
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	84.867,64	66.807,48
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	12.478.840,59	13.583.228,58
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	2.500,00	2.500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.566.208,23	13.652.536,06
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	2.201.035,74	1.857.897,25
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		753.001,94
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.201.035,74	2.610.899,19
D) RATEI E RISCONTI	5.599,68	7.957,62
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	14.772.843,65	16.271.392,87

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2024
A) PATRIMONIO NETTO	9.966.124,97	11.261.159,29
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	205.821,38	218.992,14
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	3.173.865,71	3.222.507,34
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.427.031,59	1.568.734,10
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.772.843,65	16.271.392,87
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE		

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto

all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2024

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.

Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:

"1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	OLMEDO	Prov.	SS
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	X	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	X	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	X
--	----	---

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 34 del 28.09.2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 44 del 27.12.2024 l'Ente ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.lgs. n. 175/2016 **ovvero** non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 07.04.2025;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.lgs. n. 175/2016 in data 07.04.2025.

13.3 - Elenco delle società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
ABBANOVA	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	www.abbanoa.it

13.4 - Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell' ente v/Comune		del	dell'ente v/Comune		
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente

2) asseverata dal collegio Revisori del Comune

3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2024

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del **31 dicembre 2024** non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2024

Non esistono strumenti finanziari derivati

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Non sono state prestate garanzie dall'Ente a terzi

Sezione 18 – CONSIDERAZIONI FINALI

Per quanto non riportato nella presente relazione, si rimanda agli allegati al rendiconto stesso, alla nota integrativa e alla relazione del Revisore dei Conti.